

disse: non conviene toccare incidentalmente i principi ammessi in via generale. A me pare anzi che mano mano che si legifera, sia il caso in cui opportunamente si possa vedere se e come possano modificarsi le applicazioni, anche di principi generali.

Io credo che sia stata sapiente disposizione quella introdotta nella legge ferroviaria del 1909, di togliere cioè l'arresto preventivo, perchè è chiaro che è uno stimolo di più ad impedire che il disastro diventi maggiore.

L'onorevole Meda disse: ma allora dobbiamo estendere tale disposizione anche ai tranvieri! Ebbene, quando parleremo dei tranvieri vedremo e discuteremo se sia il caso di estendere anche ad essi la disposizione.

Se poi si debba applicarla generalmente, ed abolire così l'arresto preventivo per tutti i reati colposi, io non credo si possa farlo, poichè non credo sia matura nella nostra coscienza giuridica l'estensione così generale di questa norma.

Ad ogni modo si esaminerà la questione in occasione dell'esame del codice di procedura penale, che è il luogo adatto per discutere questo principio di legge, in rapporto alle generalità.

Qui trattiamo del caso speciale degli automobili ed io trovo che è opportunissimo nell'interesse pubblico e soprattutto nell'interesse dell'infortunato che si vede facilitato il mezzo di riconoscimento dell'investitore, di introdurre questa disposizione di legge.

Viene poi l'emendamento, proposto dall'onorevole Canepa. Con la prima parte l'onorevole Canepa vorrebbe sopprimere la parola « autorizzato » e sostituirvi « della forza pubblica o da altri comunque incaricato di un pubblico servizio, che tale apparisca dalla divisa o da altro distintivo simile ». Questo concetto esiste già nella disposizione del numero 3° dove si dice « con l'ammenda fino a 100 lire chi non ottempera all'ordine di fermarsi intimato regolarmente da un funzionario, o da un agente autorizzato, che sia in divisa o porti un distintivo facilmente visibile e riconoscibile e da determinarsi dal regolamento ».

L'altra parte dell'emendamento è di una portata un poco eccessiva, perchè si dice: « ove il conducente non ottemperi all'ordine di fermarsi l'agente ha diritto di costringerVELLO usando sul veicolo di qualsiasi mezzo, atto ad impedirgli di proseguire ». Potrebbe anche sfasciare con mezzi perico-

losi l'automobile e, a sua volta, creare il pericolo di altro infortunio!

Credo perciò che l'onorevole Canepa non insisterà in questi suoi emendamenti.

Vi è da ultimo una raccomandazione dell'onorevole Taverna.

Mi affretto ad assicurare l'onorevole Taverna che riconosco in generale la giustezza delle sue osservazioni e non mancherò di tenerne conto in occasione della preparazione del regolamento in applicazione della presente legge.

PRESIDENTE. Chiedo ora ai proponenti gli emendamenti se intendano mantenerli o ritirarli.

Onorevole Bouvier, mantiene o ritira il suo emendamento?

BOUVIER. Non insisto, ma vorrei che nella redazione del regolamento vi fosse un qualche accenno che indicasse l'obbligo dell'automobilista investitore di declinare le sue generalità.

PRESIDENTE. Onorevole Ottorino Nava, mantiene o ritira il suo emendamento?

NAVA OTTORINO. Accetto le dichiarazioni dell'onorevole ministro come interpretazione di questo capoverso, e cioè che chi, nei casi del numero 2, si ferma immediatamente, dovrà poi presentarsi entro le 24 ore, come è detto nel secondo numero, all'ufficio comunale o di polizia.

PRESIDENTE. Onorevole Canepa, mantiene o ritira il suo emendamento?

CANEPA. Non insisto nella seconda parte, sperando che il regolamento trovi modo di esprimere un concetto analogo; ma, quanto alla prima parte, se non vado errato, l'onorevole ministro è caduto in un equivoco, quando ha detto che la espressione « qualsiasi incaricato di un pubblico servizio » è compresa nell'articolo 11. Nell'articolo 11, anzi, è limitata la facoltà di accertare le contravvenzioni, a chi? Ai funzionari dell'ufficio speciale delle ferrovie, a quelli del Genio civile, agli agenti giurati della polizia stradale, dipendenti dallo Stato o dagli Enti locali, ed agli agenti tutti della forza pubblica. Ora mancano precisamente gli altri incaricati di pubblici servizi, che spesso in campagna sono gli unici rappresentanti dell'autorità che si trovano sul luogo, ad esempio le guardie daziarie. Per cui pregherei l'onorevole ministro di volere almeno accettare questa aggiunta.

SACCHI, ministro dei lavori pubblici. E a quale articolo dovrebbe essere fatta?

CANEPA. Ne parleremo all'articolo 11.